



Banca Popolare di Ancona

## **Disdettato accordo sulla banca delle ore**

La BPA ha disdettato, con decorrenza 1° agosto 2012, l'accordo sindacale 25 marzo 2010 sulla banca delle ore.

Le motivazioni che hanno indotto l'Azienda alla disdetta dell'accordo sopra citato sono riferibili ad una politica di rigoroso contenimento dei costi e alle nuove disposizioni in materia, previste dall'accordo 19 gennaio 2012, di rinnovo del CCNL.

**L'art. 18 dell'accordo di rinnovo del CCNL, sopra menzionato, prevede, infatti, "la completa fruizione nell'anno di competenza delle dotazioni previste dal presente contratto per riduzioni di orario, banca delle ore, ex festività e ferie, evitando l'accumulo di residui negli anni successivi e prevedendo il recupero di eventuali giacenze relative ad anni precedenti".**

L'accordo sindacale 25 marzo 2010 sulla banca delle ore ha permesso ai lavoratori della BPA, per oltre due anni, di usufruire dei permessi per recupero della banca delle ore con grande elasticità, evitando le scadenze previste dal vecchio CCNL.

Nel contesto del vecchio CCNL, l'accordo di cui sopra, unico nel Gruppo UBI, ha rappresentato una deroga positiva al CCNL per i lavoratori della BPA e un momento di grande responsabilità del sindacato aziendale.

**Riteniamo che la disdetta dell'accordo aziendale sulla banca delle ore, che è un atto unilaterale della Banca, sia stata inopportuna e non corretta, per il momento in cui è arrivata e per non aver specificato le modalità di "smaltimento" degli accumuli di banca delle ore, e, anche se giuridicamente corretta, lesiva della facoltà delle parti, dal punto di vista sindacale, che hanno sottoscritto un accordo, di modificarlo o estinguerlo insieme.**

La disdetta della BPA dell'accordo sulla banca delle ore va a colpire, infatti, tutti i lavoratori che avevano programmato di usufruire dei permessi, per tale casistica, entro i 5 anni previsti dall'accordo sopra citato.

La disdetta sopra menzionata, che ripetiamo è un atto unilaterale dell'Azienda, va a minare la certezza degli accordi sindacali aziendali e potrebbe portare, in futuro, se dovesse ripetersi, a iniziative e forti contrapposizioni sindacali, che riteniamo vadano evitate, specialmente in questo periodo di recessione economica, per il buon andamento della Banca.

Jesi, li 17 settembre 2012